Ministero dell'Interno

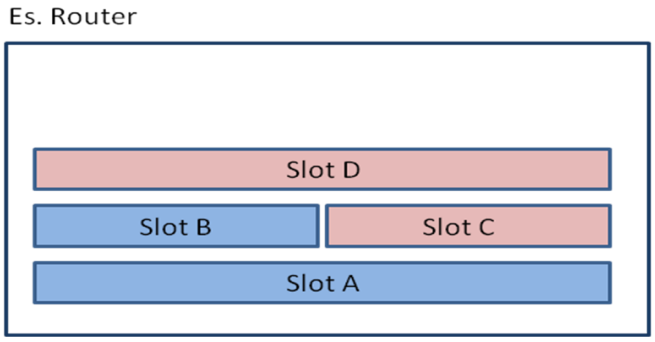
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

QUESITI RELATIVI AL DISCIPLINARE E AL CAPITOLATO TECNICO

Quesito 1. Si richiede di confermare che per "SLOT LIBERO" è inteso esclusivamente lo scomparto dello Chassis per il collegamento alla matrice di switching di schede aggiuntive e che eventuali alloggiamenti ottenuti dal partizionamento del suddetto slot non possono essere calcolati come SLOT LIBERI ai fini del punteggio tecnico.

Risposta al Quesito 1

Si conferma.
Si precisa che si intende per SLOT LIBERO l'intero scomparto dello chassis in cui inserire una o più differenti tipologie di moduli o schede aggiuntive che accedono direttamente alla matrice di switching del nodo. Ai fini della valutazione del punteggio migliorativo, non saranno conteggiati come SLOT LIBERI eventuali alloggiamenti ottenuti dal partizionamento del suddetto slot o eventuali mini slot facenti parte dello slot principale.
Si definisce altresì "modulo" la componente hardware unitaria che può essere inserita in uno slot. Un modulo può contenere dispositivi di elaborazione oppure molteplici interfacce di I/O.
Si illustra di seguito un esempio di equipaggiamento di un router che presenta nr. 1 SLOT LIBERO:



Premesso che nella figura sopra illustrata lo Slot A e lo Slot B sono vuoti e disponibili per future installazioni, mentre lo Slot C e lo Slot D sono utilizzati, si precisa che nell'ambito del presente capitolato:

- lo Slot A vuoto è considerato SLOT LIBERO, al fine dell'assegnazione del punteggio migliorativo;
- lo Slot B vuoto NON è considerato SLOT LIBERO al fine dell'assegnazione del punteggio migliorativo, in quanto non corrisponde all'intero alloggiamento libero dello chassis (Slot B vuoto + Slot C pieno).

Quesito 2. Si richiede di confermare che per i nodi di Backbone e Distribuzione, tutte le tipologie di interfacce richieste dai requisiti obbligatori e premianti, debbano essere installate in un unico chassis, che costituisce il nodo di rete, e che quindi non possano essere ritenute valide soluzioni realizzate collegando allo chassis apparati fisici esterni per soddisfare parte dei requisiti.
Risposta al Quesito 2
Si conferma.

Quesito 3. Si chiede di confermare se è possibile considerare soluzioni che prevedano più di un apparato nel rispetto del vincolo fissato per l'occupazione complessiva degli chassis (numero di RU).
Risposta al Quesito 3
Non si conferma.

Quesito 4. Si chiede se è possibile eventualmente sostituire un numero maggiore di apparati rispetto a quello indicato per rendere omogenei i vari livelli di rete (Backbone, Distribuzione e Accesso).
Risposta al Quesito 4
Si conferma quanto specificato nel capitolato.

Quesito 5. Si chiede se il transceiver indicato come "SFP LH" si riferisce ad una SFP EX (40 km) oppure ZX (70 km).
Risposta al Quesito 5
I transceiver di tipo SFP LH devono consentire di raggiungere distanze di trasferimento massime di 70 km.

Quesito 6. Come riportato al Capitolo 5 del Capitolato Tecnico:
"Gli apparati oggetto dell'aggiornamento tecnologico e assistenza evolutiva e correttiva, descritti nel presente capitolato, possono essere suddivisi in 3 classi, in base alla tipologia dei nodi di rete:
Backbone/Dorsale primaria
Concentrazione/Distribuzione/Dorsale secondaria
Accesso"
Con riferimento a quanto sopra riportato, si chiede di confermare che tutti i requisiti, obbligatori e premianti, riferiti a ciascuna tipologia di nodo, debbano essere soddisfatti da un apparato costituito da un solo chassis (che costituisce il nodo di rete) e che quindi non possano essere ritenute valide soluzioni in cui vengano forniti per ciascun nodo più apparati distinti interconnessi, ciascuno dei quali che soddisfi un sottoinsieme di requisiti.

Risposta al Quesito 6
Si conferma quanto specificato nel capitolato. Vedi anche risposta a quesito nr.2.

Quesito 7. Con riferimento all'attribuzione dei punteggi tecnici, si chiede di confermare che, ai fini di una valutazione omogenea del generico punteggio Pi:, fermo restando il requisito R.12 che richiede un unico modello di apparato per tipologia, sarà attribuito il punteggio minore tra quelli ottenuti dalle singole configurazioni offerte per la tipologia di nodo. Ad esempio se nel router di Backbone vengono proposte due configurazioni rispettivamente con uno e due slot liberi, sarà attribuito il punteggio relativo a uno slot libero.

Risposta al Quesito 7
Si conferma quanto specificato nel capitolato.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, per ciascun parametro prestazionale di valutazione P_i (*Rif. "Tabella 9 - Definizione parametri oggetto di punteggio aggiuntivo*" e "*Tabella 10 - Calcolo punteggio tecnico"* del capitolato tecnico), i requisiti premianti R_i devono essere soddisfatti da tutti gli apparati indicati nella descrizione di ciascun requisito premiante Ri, a prescindere dalle diverse configurazioni richieste nel capitolato per ciascuna tipologia di nodo.

Quesito 8. Con riferimento ai requisiti R18 del paragrafo 7.3.1.1, R27 del paragrafo 7.3.1.2 ed R34 del paragrafo 7.3.2 del Capitolato Tecnico si chiede di indicare le performance di throughput in Gbps richieste dalla funzionalità IPSEC.

Risposta al Quesito 8
Con riferimento al requisito R18 del paragrafo 7.3.1.1 e al requisito R27 del paragrafo 7.3.1.2 del capitolato tecnico, la funzionalità IPSEC su tutti gli apparati in fornitura da installare nei nodi di Backbone e Distribuzione/Concentrazione deve garantire un *throughput* di almento 4 Gbps con algoritmo di cifratura 3DES e/o AES e dimensione dei pacchetti variabile di tipo IMIX.
Con riferimento al requisito R34 del paragrafo 7.3.2 del capitolato tecnico la funzionalità IPSEC sui nodi di accesso deve garantire un *throughput* di almeno 300 Mbps con algoritmo di cifratura 3DES e/o AES e dimensione dei pacchetti variabile di tipo IMIX.
N.B. Si precisa che nel conteggio degli SLOT LIBERI di cui ai requisiti premianti R21 e R29, ai fini della valutazione del punteggio tecnico migliorativo, non si terrà conto degli SLOT utilizzati per la funzionalità di IPSEC implementata in hardware.

Quesito 9. Con riferimento alla richiesta di transceiver indicati come "SFP LH", "SPF-LX10" ed "SPF-LX" si chiede di specificare la tipologia di ottiche in termini di distanza raggiungibile.

Risposta al Quesito 9
I tranceiver di tipo SFP LH devono consentire di raggiungere distanze di trasferimento fino a 70 km.
I tranceiver di tipo SFP LX devono consentire di raggiungere distanze di trasferimento fino a 550 m o fino a 5km.
I tranceiver di tipo SFP LX10 devono consentire di raggiungere distanze di trasferimento fino a 10 km.
Per quanto riguarda le interfacce di tipo "SFP LX" (LX e LX10), si rettifica che laddove nel capitolato è richiesta la fornitura di tranceiver di tipo "SFP-LX" dovranno essere forniti tranceiver di tipo "SFP-LX10" in grado di raggiungere distanze di 10 km, in quanto tutte le inferfacce di tipo SFP-LX installate nei router in esercizio, per i quali è richiesto l'aggiornamento tecnologico, consentono di raggiungere distanze fino a 10 km.

Quesito 10. Si chiede di confermare che i nodi di backbone e Distribuzione debbano avere schede con porte wirespeed e architettura non-blocking.

Risposta al Quesito 10
Si conferma.

Quesito 11. Con riferimento ai requisiti R21 del paragrafo 7.3.1.1 ed R29 del paragrafo 7.3.1.2 del Capitolato Tecnico, si chiede di confermare che per "slot" libero si intenda esclusivamente lo scomparto dello chassis per l'inserimento di schede aggiuntive che accedono direttamente alla matrice di switching del nodo e che quindi eventuali "alloggiamenti", ottenuti dal partizionamento del suddetto slot, non debbano essere conteggiati come slot liberi ai fini del calcolo del punteggio.

Risposta al Quesito 11
Vedi risposta al Quesito 1.

Quesito 12. Con riferimento ai requisiti R21 del paragrafo 7.3.1.1 ed R29 del paragrafo 7.3.1.2 del Capitolato Tecnico si chiede di confermare che, su ciascuno slot, al fine di non pregiudicare l'espandibilità del nodo (tramite porte Ethernet/STM), debba essere possibile equipaggiare indistintamente qualsiasi tipologia di scheda.

Risposta al Quesito 12
Si conferma.

Quesito 13. Ai fini del corretto calcolo della quota di subappalto e della relativa indicazione dei subappaltatori, si chiede conferma che eventuali attività di riparazione degli apparati guasti non oggetto di aggiornamento tecnologico non siano da considerarsi oggetto di subappalto.

Risposta al Quesito 13
Si conferma. E' necessario però precisare che qualora si verifichi un malfunzionamento, che preveda attività di riparazione e/o sostituzione di parti o componenti dell'apparecchiatura guasta, realizzabili solo dal produttore in quanto in possesso del Know-how indispensabile a tale scopo, l'esecutore del contratto dovrà tenere conto che:

- Nel periodo transitorio, come già espresso nel capitolato di gara, dovrà prevedere la sostituzione della predetta apparecchiatura con una equivalente.
- I costi derivanti dalla sostituzione dell'apparato guasto e dalla riparazione dello stesso da parte del produttore devono rientrare in quelli dell'assistenza evolutiva e correttiva.

Quesito 14 Dai sopralluoghi eseguiti è emerso che l'alimentazione degli apparati sulle sedi di backbone e concentrazione risulta essere in continua. Al fine di garantire il corretto funzionamento degli apparati (evitando ad esempio spegnimenti senza l'opportuna procedura di shutdown o spike di tensione) e quindi la necessaria copertura di garanzia con il vendor (visto che l'adeguamento dell'impianto elettrico esterno alle apparecchiature deve essere in ogni caso predisposto dall'Amministrazione, cfr. Cap. Pag. 25), si chiede conferma che sia possibile fornire gli apparati richiesti per le sedi di backbone e concentrazione con alimentazione in continua invece che in alternata.

Risposta al Quesito 14
Si precisa che nei nodi di Backbone gli apparati in esercizio, oggetto di aggiornamento tecnologico (nr. 9 Juniper M120i e nr. 1 Brocade MLX-8), risultano avere alimentazione in continua. Nei nodi di Concentrazione, alcuni apparati in esercizio oggetto di aggiornamento tecnologico (ad es. nr. 10 Juniper M120i) risultano avere alimentazione in continua, mentre altri apparati (ad es. nr. 54 Juniper M10i) risultano avere alimentazione in alternata.
Gli apparati di nuova fornitura da installare nei nodi di Backbone e concentrazione dovranno avere alimentazione in alternata, come specificato nel capitolato tecnico.

Quesito 15. Con riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 40, Parametro P12, "Descrizione del punteggio aggiuntivo: Per la riduzione di ogni 2 rack unit è previsto un punteggio aggiuntivo di 0,5 punti fino ad un massimo di 1,5 punti nel caso di apparati di dimensioni fino a 5 RU." si chiede di specificare meglio in quanto applicando tre volte la riduzione di 2 rack unit il valore di rack unit che consente di avere il massimo punteggio di 1,5 è di 4 rack unit e non 5. Inoltre con riferimento al Capitolato, pag. 46, Parametro P12, lo stesso parametro è descritto in modo differente visto che sarebbe premiato con 0,5 punti anche la diminuzione di una sola rack unit (es. da 10 a 9 R.U.), e non due.

Risposta al Quesito 15
Si conferma che per il parametro prestazionale di valutazione $\mathbf{P_{12}}$ relativo alla "*dimensione massima degli apparati di nuova fornitura da installare nei nodi di Backbone in termini di RU*" (indicato in *Tabella 9 e Tabella 10* del capitolato tecnico), l'attribuzione del punteggio tecnico verrà effettuata secondo quanto riportato in ***Tabella 10 - Calcolo punteggio tecnico***.

Pertanto si rettifica che nella ***Tabella 9*** a pag. 10 del capitolato tecnico la "***descrizione del punteggio aggiuntivo***" per il parametro prestazionale $\mathbf{P_{12}}$ è la seguente: "*Per una riduzione del numero di rack unit rispetto al valore massimo, è previsto un punteggio aggiuntivo come di seguito indicato: per un numero di rack unit compreso nel range da 8 a 9 rack unit è previsto un punteggio aggiuntivo di 0,5 punti; per un numero di rack unit compreso nel range da 6 a 7 rack unit è assegnato un punteggio aggiuntivo di 1 punto; per un numero di rack unit inferiore a 6 è assegnato un punteggio aggiuntivo massimo di 1,5 punti*".

Quesito 16. Con riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 40, Parametro P13, "Descrizione del punteggio aggiuntivo: Per la riduzione di ogni 2 rack unit è previsto un punteggio aggiuntivo di 0,5 punti fino ad un massimo di 1,5 punti nel caso di apparati di dimensioni fino a 4 RU." si chiede di specificare meglio in quanto applicando tre volte la riduzione di 2 rack unit il valore di rack unit che consente di aver il massimo punteggio di 1,5 è di 3 rack unit e non 4. Inoltre con riferimento al Capitolato, pag. 46, Parametro P13, lo stesso criterio è descritto in modo differente visto che sarebbe premiato con 0,5 punti anche la diminuzione di una sola rack unit (es. da 9 a 8 R.U.), e non due.

Risposta al Quesito 16
Si conferma che per il parametro prestazionale di valutazione $\mathbf{P_{13}}$ relativo alla "*dimensione massima degli apparati di nuova fornitura da installare nei nodi di Concentrazione/ Distribuzione in termini di RU*" (indicato in *Tabella 9 e Tabella 10* del capitolato tecnico), l'attribuzione del punteggio tecnico verrà effettuata secondo quanto riportato in ***Tabella 10 - Calcolo punteggio tecnico***.

Pertanto si rettifica che nella ***Tabella 9*** a pag. 10 del capitolato tecnico la "***descrizione del punteggio aggiuntivo***" per il parametro prestazionale $\mathbf{P_{13}}$ va sostituita con la seguente: "*Per una riduzione del numero di rack unit rispetto al valore massimo, è previsto un punteggio aggiuntivo come di seguito indicato: per un numero di rack unit compreso nel range da 7 a 8 rack unit è previsto un punteggio aggiuntivo di 0,5 punti; per un numero di rack unit compreso nel range da 5 a 6 rack unit è assegnato un punteggio aggiuntivo di 1 punto; per un numero di rack unit inferiore a 5 è assegnato un punteggio aggiuntivo massimo di 1,5 punti*".

Quesito 17. Con riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 7, Parametro R2 [obbligatorio]: "L'Aggiudicatario dovrà garantire…….l'aggiornamento tecnologico, la sostituzione degli apparati di rete obsoleti o in End of Support indicati nei siti riportati in allegato – Allegato 1 -

con apparati nuovi da prevedere in fornitura dalle caratteristiche equivalenti o superiori agli apparati in esercizio, l'installazione e la configurazione di tutti gli apparati in fornitura.", si fa presente che per gli apparati di concentrazione/distribuzione è richiesto un valore massimo premiante del parametro P17 (data forwarding) di 300Gbps (Capitolato Tecnico pag.41) e del Parametro P18 (Packet Forwarding) di 100Mpps (Capitolato Tecnico pag.41), che risulta essere inferiore a quello degli apparati attualmente in esercizio (Brocade MLX-4 e MLX-8) oggetto di aggiornamento tecnologico. Si chiede di confermare tali valori anche se inferiori agli apparati in esercizio.

Risposta al Quesito 17

Si conferma quanto specificato nel capitolato.

Quesito 18. Con riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 13, Parametro R13 [obbligatorio]: "…….Compatibilità con le interfacce esistenti sulle componenti IP e con le interfacce dei Data Muxponder degli apparati DWDM……" si chiede il dettaglio delle caratteristiche fisiche delle interfacce STM-16.

Risposta al Quesito 18

Si precisa che le interfacce STM16 sugli apparati richiesti in fornitura non si collegano all'apparato di trasporto DWDM ma all'apparato SDH.
Di seguito le caratteristiche fisiche delle schede sull'apparato SDH e sull'Apparato DWDM

Scheda su apparato SDH:
Ericsson Multirate STM16
codice: 151-3134/01
modulo SFP: Single Channel / vendor ID: SU68AA / Intra Office / 1310.00 nm

Scheda su apparato SDH per connessione verso client DWDM:
Ericsson STM64
codice: 151-2554/31
modulo SFP: Short Haul / 1550.00 nm /

Scheda su apparato DWDM per connessione verso SDH:
codice SU69CH
modulo SFP: 10Gbase LR/LW enh. / 1310,00 nm / opt- reach 10 km / class 1
parte DWDM (rete)
Ericsson 10 G

Quesito 19. Con riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 16, Parametro R17 [obbligatorio]: "Almeno Nr. 25 porte E1/E1 canalizzate equipaggiate con le rispettive interfacce…",essendo la modularità di tutte le schede in commercio un multiplo di 4 si richiede se sia possibile modificare il requisito a 24 porte E1**.**

Risposta al Quesito 19

Da una verifica effettuata, alcune E1 sono state dismesse e pertanto si conferma che è possibile modificare il requisito **R17** a pag. 16 del capitolato tecnico esclusivamente in riferimento alla specifica sulla presenza di porte E1/E1 canalizzate negli apparati di nuova fornitura nei nodi di Backbone in sostituzione degli apparati Juniper M120i, riportando le porte E1 necessarie a 24 e non più a 25.

Pertanto gli apparati Juniper M120i installati nei nodi di Backbone devono essere sostituiti con nuovi apparati IP con tutte le caratteristiche richieste nel capitolato tecnico e devono avere un numero di porte E1 come di seguito indicato:

- Almeno **Nr. 24 porte E1/E1 canalizzate** equipaggiate con le rispettive interfacce (**solamente per gli apparati di nuova fornitura in sostituzione degli apparati Juniper M120i**).

Quesito 20. Allo scopo di ottimizzare l'architettura di rete e snellire l'equipaggiamento del router in ottica di un'evoluzione full IP della rete si richiede la possibilità di fornire le porte legacy STM-16 ed E1 su un apparato ADM esterno, collegato con due interfacce 10GE al router (in aggiunta a quelle richieste da capitolato), invece che direttamente sul router.

Risposta al Quesito 20
Vedi risposta al Quesito 2.

Quesito 21. Si chiede conferma che con il termine slot si intenda un alloggiamento vuoto del router in grado di ospitare una scheda equipaggiata con porte on board o equipaggiabile con SFP.
Risposta al Quesito 21
Vedi risposta al Quesito 1

Quesito 22
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 14, Pagina 34 Relazione tecnica in lingua italiana con riferimento alla struttura del presente capitolato (Capitoli e paragrafi), contenente una descrizione dettagliata dell'aggiornamento tecnologico e di tutti i servizi offerti.
Si chiede di specificare se sia possibile rimuovere dall'offerta tecnica i paragrafi 3-4-5-14-15-16 che per la loro natura non possono costituire strumento di informazioni aggiuntive utili per l'amministrazione?
Risposta al Quesito 22
Si conferma quanto specificato nel capitolato

Quesito 23
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 16.1, Pagina 43 Tabella 9 - P23 = Numero e distribuzione di centri logistici di assistenza sul territorio italiano oltre il numero minimo richiesto da capitolato (pari a 3). [...] La presenza sul territorio italiano di ulteriori centri di assistenza oltre quelli previsti nel requisito R38 è oggetto di punteggio aggiuntivo. In particolare sarà valutata la struttura organizzativa proposta dall'Offerente per erogare i servizi di assistenza [...] - 2 punti (struttura organizzativa ottimale) – Presenza di oltre 10 (dieci) centri logistici di assistenza distribuiti in sedi diverse sul territorio italiano ed ubicati in Regioni diverse dove sono presenti apparati oggetto del servizio descritto nel presente capitolato.
Si chiede di confermare che, per l'assegnazione del punteggio migliorativo P23, il numero di centri logistici di assistenza richiesti sia da considerarsi oltre i 3 obbligatori. Ad esempio, per ottenere il massimo punteggio per il requisito sarà necessario possedere più di 13 centri di assistenza (3 obbligatori + oltre 10 aggiuntivi)?

Risposta al Quesito 23
Non si conferma.

Il requisito obbligatorio è la Presenza di almeno 3 (tre) centri logistici di assistenza distribuiti sul territorio italiano ed ubicati in tre Regioni diverse, dove sono presenti apparati oggetto del servizio descritto nel presente capitolato; il punteggio assegnato è pari a 0.
Si precisa che i tre centri logistici di assistenza devono essere distribuiti in tre Regioni diverse secondo il criterio di seguito indicato:

- Una Regione al Nord Italia, tra le seguenti indicate: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto;
- Una Regione al Centro Italia, tra le seguenti indicate: Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria;
- Una Regione al Sud Italia o nelle Isole, tra le seguenti indicate: Calabria, Campania, Molise, Sardegna.

Per ottenere un punteggio migliorativo pari a 1, è necessaria la presenza di almeno 5 (cinque) centri logistici di assistenza distribuiti sul territorio italiano ed ubicati in cinque Regioni diverse, dove sono presenti apparati oggetto del servizio descritto nel presente capitolato;
Si precisa che i cinque centri logistici di assistenza devono essere distribuiti in cinque Regioni diverse, in base al criterio di seguito indicato:

- Una Regione al Nord Est d'Italia, tra le seguenti indicate: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto;
- Una Regione al Nord Ovest d'Italia, tra le seguenti indicate:, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta;
- Una Regione al Centro Italia, tra le seguenti indicate: Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria;
- Una Regione al Sud d'Italia, tra le seguenti indicate: Calabria, Campania, Molise;
- Una nelle Isole: Sardegna.

Per ottenere il punteggio migliorativo massimo pari a 2, è necessaria la presenza di almeno 11 centri logistici di assistenza sul territorio italiano ed ubicati in 11 Regioni diverse, dove sono presenti apparati oggetto del servizio descritto nel capitolato.
Si precisa che gli undici centri logistici di assistenza devono essere distribuiti in undici Regioni diverse, in base al criterio di seguito indicato:

- Cinque diverse Regioni al Nord d'Italia, tra le seguenti indicate: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta;
- Tre diverse Regioni al Centro Italia, tra le seguenti indicate: Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria;
- Due diverse Regioni al Sud d'Italia, tra le seguenti indicate: Calabria, Campania, Molise;
- Una nelle Isole: Sardegna.

Il fornitore dovrà elencare il numero di centri logistici di assistenza e dove gli stessi sono dislocati.

Quesito 24

Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.1, Pagina 17 Gli apparati dovranno essere forniti di altezza 10 RU massima e completi degli accessori necessari all'installazione in armadi rack 19". Qualora nell'armadio rack esistente non vi sia spazio sufficiente per l'alloggiamento e l'installazione dell'apparato sostitutivo, dovrà essere prevista anche la fornitura in opera di apposito armadio rack 19" di altezza adeguata per contenere l'apparato.

Si chiede di specificare se sia possibile proporre soluzioni che prevedano l'utilizzo di più di un apparato pur mantenendo un'altezza massimo di 10 RU?
Risposta al Quesito 24
Non si conferma.

Quesito 25
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.2, Pagina 19 Gli apparati dovranno essere forniti di altezza 9RU massima e completi degli accessori necessari all'installazione in armadi rack 19". Qualora nell'armadio rack esistente non vi sia spazio sufficiente per l'alloggiamento e l'installazione dell'apparato sostitutivo, dovrà essere prevista anche la fornitura in opera di apposito armadio rack 19" di altezza adeguata per contenere l'apparato.
Si chiede di specificare se sia possibile proporre soluzioni che prevedano l'utilizzo di più di un apparato pur mantenendo un'altezza massimo di 9 RU?

Risposta al Quesito 25
Non si conferma.

Quesito 26
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 8, Pagina 22 per tutti i 62 apparati indicati in Allegato 1, non oggetto di aggiornamento tecnologico, a partire dalla data indicata dall'Amministrazione e per la durata di mesi 24 (ventiquattro) o per la durata migliorativa indicata in offerta.
Si chiede di specificare se sia possibile, nell'ambito della fornitura, secondo gli stessi SLA e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, sostituire con apparati analoghi a quelli per i relativi ambiti (backbone, distribuzione e accesso) anche i 62 apparati non oggetto di aggiornamento. Per tali apparati sarà analogamente garantito il servizio di assistenza evolutiva e correttiva.

Risposta al Quesito 26
Si conferma quanto specificato nel capitolato. Si precisa che non è esigenza dell'Amministrazione sostituire gli apparati per cui è richiesta la sola assistenza evolutiva e correttiva.

Quesito 27
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.1 7.3.1.2, Pagina 16,18,19
il 20% di tipo SFP-LH [...]
il 27 % di tipo SFP-LH [...]
il 27 % di tipo SFP-LH [...]
il 53 % di tipo SFP-LH

Si chiede di specificare se il transceiver "SFP LH" si riferisca a SFP EX (40 km) oppure ZX (70 km)?
Risposta al Quesito 27
Vedi risposta Quesito 5.

Quesito 28
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 2, Pagina 5 Aggiornamento tecnologico e sostituzione degli apparati di rete obsoleti o in End of Support, come descritto nel capitolo 7; deve essere prevista la fornitura in opera, l'installazione e la configurazione dei nuovi apparati in sostituzione di

quelli obsoleti o in End of Support, in modo da garantire la continuità del servizio, secondo i livelli di performance dei costruttori;
Si chiede di specificare cosa si intenda per livelli di performance dei costruttori.

Risposta al Quesito 28
Si conferma quanto indicato nel capitolato.

Quesito 29
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.2, Pagina 11 Ad esito positivo delle verifiche di conformità sui nuovi apparati previsti in fornitura, i materiali e gli apparati rimossi ed utilizzati in qualità di scorta, ancora giacenti presso i locali messi a disposizione dall'Aggiudicatario, previa indicazione dell'Amministrazione, dovranno essere sottoposti alla procedura di fuori uso.
Si chiede di specificare quali attività l'Amministrazione preveda come obbligatorie nell'ambito della procedura di fuori uso

Risposta al Quesito 29
Si tratta delle ordinarie procedure amministrative contabili relative allo scarico contabile, fuori uso e dismissione che devono essere effettuate da parte dell'Amministrazione. A conclusione di tali procedure amministrative contabili, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a proprie spese alla dismissione e smaltimento, secondo la vigente normativa, degli apparati attualmente in esercizio ormai obsoleti e in *End of Support* oggetto di aggiornamento tecnologico.

Quesito 30
Rif. Disciplinare Tecnico Paragrafo 7.3, Pagina 10 2) attestare il possesso all'interno dell'organico aziendale dei profili professionali certificati e di comprovata esperienza di cui al Paragrafo 7.1.1 del capitolato tecnico di gara (almeno 1 per tipologia); [...] mentre quello di cui al punto 2), può essere posseduto dal raggruppamento/consorzio nel suo insieme ed essere oggetto di avvalimento con il vincolo che, nell'eventualità che l'operatore economico risulti aggiudicatario, lo stesso dovrà, entro 5 (cinque) giorni dalla data della conseguente stipula contrattuale, dimostrare di aver acquisito/assorbito all'interno dell'organico aziendale, secondo la normativa di settore vigente, le figure professionali di cui si è avvalso per l'accesso alla presente procedura. In alternativa, le medesime figure professionali potranno essere oggetto di subappalto salvo che il valore economico delle prestazioni "de quo" non superi il 30% dell'importo aggiudicato.
Si chiede di confermare che nel caso in cui il concorrente ricorra all'istituto dell'avvalimento, possa in fase di esecuzione del servizio, stipulare un contratto di subappalto con l'impresa ausiliaria avente ad oggetto le attività (meglio specificate nel par. 7.1.1 del Capitolato tecnico) svolte dalle figure professionali che, pertanto, rimarranno nell'organico aziendale dell'ausiliaria.
In caso di risposta affermativa, si chiede di confermare se l'impresa ausiliaria debba essere indicata nella terna dei subappaltatori di cui all'art. 9 del Disciplinare di gara.

Risposta al Quesito 30
Si conferma il concorrente in fase di esecuzione del servizio dovrà stipulare un contratto di subappalto al fine di assicurarsi le prestazioni professionali delle medesime figure professionali indicate in fase di gara.
Si conferma, altresì, che l'impresa ausiliaria vada indicata nel novero dei possibili subappaltatori.

Quesito 31

Rif. Cap. Tec. Paragrafo 8, Pagina 22 R36 [obbligatorio] L'Aggiudicatario deve fornire un servizio di assistenza evolutiva e correttiva per la durata di mesi 24 (ventiquattro), su tutti gli apparati indicati in Allegato 1 a partire dalla data che sarà indicata dall'Amministrazione. In particolare, il servizio in questione dovrà essere erogato:
· per tutti i 117 apparati obsoleti e in End of Support oggetto di aggiornamento tecnologico, a partire dalla data indicata dall'Amministrazione fino alla data di avvenuta sostituzione con i nuovi apparati previsti in fornitura;
· per tutti gli apparati di nuova fornitura, a partire dalla data di installazione degli stessi apparati fino al termine della durata prevista per il servizio di assistenza evolutiva e correttiva o al termine della durata migliorativa indicata in offerta; si precisa che la durata complessiva del servizio di assistenza evolutiva e correttiva sugli apparati per cui è richiesto l'aggiornamento tecnologico e sui nuovi apparati in fornitura dovrà essere di mesi 24 (ventiquattro) o della durata migliorativa indicata in offerta;
· per tutti i 62 apparati indicati in Allegato 1, non oggetto di aggiornamento tecnologico, a partire dalla data indicata dall'Amministrazione e per la durata di mesi 24 (ventiquattro) o per la durata migliorativa indicata in offerta.
Si chiede di avere conferma della correttezza della seguente interpretazione:
- I nr.117 apparati obsoleti e in End of Support saranno oggetto del servizio a decorrere dalla data indicata dall'Amministrazione fino alla data di avvenuta sostituzione.
- Gli apparati in sostituzione dei 117 di cui al punto precedente saranno oggetto del servizio per un periodo di 24 mesi (o migliorativo se proposto) a decorrere dalla data di installazione.
- I nr. 62 apparati non oggetto di aggiornamento tecnologico saranno oggetto del servizio per un periodo di 24 mesi (o migliorativo se proposto) a decorrere dalla data indicata dall'Amministrazione.
- Il servizio avrà scadenza differenziata per sede per sede.

Risposta al Quesito 31

Le durate del servizio di assistenza saranno i seguenti:

1. per tutti i 117 apparati obsoleti e in "*End of Support"*, oggetto di aggiornamento tecnologico, a partire dalla data di esecutività dell'atto negoziale discendente dalla presente procedura e fino alla data di avvenuta sostituzione con i nuovi apparati previsti in fornitura;
2. per tutti gli apparati di nuova fornitura, a decorrere dalla data di installazione degli stessi e fino al termine della durata prevista per il servizio di assistenza evolutiva e correttiva, precisandosi che la durata complessiva del servizio in argomento sugli apparati per cui è richiesto l'aggiornamento tecnologico e sui nuovi apparati in fornitura dovrà essere di mesi 24 (ventiquattro) o superiore, in funzione della durata migliorativa indicata in offerta;

3. per tutti i 62 apparati indicati in allegato 1 al capitolato tecnico di gara, non oggetto di aggiornamento tecnologico, a partire dalla data di esecutività dell'atto negoziale discendente dalla presente procedura per la durata complessiva di mesi 24 (ventiquattro) o superiore, in funzione della durata migliorativa indicata in offerta.

Si precisa inoltre che, al fine di garantire la continuità operativa e la corretta funzionalità dell'intero sistema, i periodi di cui al punto 1 e 2 si susseguono senza soluzione di continuità, significando che la data di effettiva sostituzione degli apparati in "end of support" coinciderà con la data di effettiva messa in esercizio di quelli di nuova fornitura.

Pertanto il servizio di assistenza non avrà durata differenziata sede per sede.

Quesito 32
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.1.1, Pagina 9
La consegna degli apparati di nuova fornitura deve avvenire presso la sede di installazione ed al piano; i materiali di risulta d'imballo dovranno essere prelevati e smaltiti a cura del fornitore. Sarà cura dell'Aggiudicatario fornire cavetteria, cablaggi, bretelle, plug e quant'altro necessario per la posa in opera e l'installazione di tutte le apparecchiature al fine della loro corretta installazione e configurazione.
Si chiede di specificare eventuali finestre orarie per l'espletamento delle attività di sostituzione degli apparati obsoleti e in End of Support.

Risposta al Quesito 32
Al fine di minimizzare i possibili disservizi per gli utilizzatori della rete, l'Amministrazione si può riservare di richiedere l'esecuzione di tali interventi H24.

Quesito 33
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.2, Pagina 18
Per gli apparati sostitutivi dei Juniper M10i, ciascun apparato dovrà avere:
§ almeno Nr. 15 porte da 1 Gigabit Ethernet in fibra ottica equipaggiate con le rispettive interfacce ottiche, di cui almeno:
· il 60 % di tipo SFP-SX,
· il 27 % di tipo SFP-LH,
· il 13 % di tipo SPF-LX,
· il numero di transceiver ottici deve essere arrotondato all'intero superiore;

Considerato il numero di porte e arrotondando all'intero superiore, avremo in questo caso: 9 porte SFP-SX, 5 (4,05 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LH, 2 (1,95 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LX, per un totale di 16 porte e, quindi, superiore alle 15 porte minime richieste. Si chiede pertanto come vadano considerati i valori approssimati e se sia corretto approssimare sempre all'intero superiore.

Risposta al Quesito 33
Nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 0 e 4, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero inferiore; mentre nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 5 e 9, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero superiore.

Quesito 34
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.2, Pagina 18
Per gli apparati sostitutivi dei Brocade MLX-4, ciascun apparato dovrà avere: § Almeno Nr. 10 porte da 1 Gigabit Ethernet in fibra ottica equipaggiate con le rispettive interfacce ottiche, di cui almeno:
· il 60 % di tipo SFP-SX,
· il 27 % di tipo SFP-LH,
· il 13 % di tipo SPF-LX,
· il numero di transceiver ottici deve essere arrotondato all'intero superiore;
Considerato il numero di porte e arrotondando all'intero superiore, avremo in questo caso: 6 porte SFP-SX, 3 (2,7 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LH, 2 (1,3 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LX, per un totale di 11 porte e, quindi, superiore alle 10 porte minime richieste. Si chiede pertanto come vadano considerati i valori approssimati e se sia corretto approssimare sempre all'intero superiore.
Risposta al Quesito 34
Nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 0 e 4, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero inferiore; mentre nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 5 e 9, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero superiore.

Quesito 35
Rif. Cap. Tec. Paragrafo 7.3.1.2, Pagina 18-19
Per gli apparati sostitutivi dei Juniper M120i installati nei nodi di Distribuzione, ciascun apparato dovrà avere:
Almeno Nr. 15 porte da 1 Gigabit Ethernet in fibra ottica equipaggiate con le rispettive interfacce ottiche, di cui almeno:
· il 40 % di tipo SFP-SX,
· il 53 % di tipo SFP-LH
· il 7 % di tipo SPF-LX,
· il numero di transceiver ottici deve essere arrotondato all'intero superiore;
Considerato il numero di porte e arrotondando all'intero superiore, avremo in questo caso: 6 porte SFP-SX, 8 (7,95 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LH, 2 (1,05 approssimato all'intero superiore) porte SFP-LX, per un totale di 11 porte e, quindi, superiore alle 10 porte minime richieste. Si chiede pertanto come vadano considerati i valori approssimati e se sia corretto approssimare sempre all'intero superiore.
Risposta al Quesito 35
Nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 0 e 4, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero inferiore; mentre nel caso in cui il valore della prima cifra decimale è compreso tra 5 e 9, il numero dei transceiver deve essere approssimato all'intero superiore.

Quesito 36
Rif. Disciplinare Tecnico Paragrafo 7.2, Pagina 9
2) una dichiarazione nella quale attestino di aver realizzato un fatturato d'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari pari almeno ad € 5.000.000,00, IVA esclusa, nel settore oggetto della gara: a tale scopo si faccia riferimento all'oggetto prevalente della fornitura individuato tramite il CPV, nello specifico – CPV: 32420000-3 Apparecchiature di rete.
Si chiede di specificare se per la dimostrazione del presente requisito di capacità economica e finanziaria occorra considerare gli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando oppure occorra riferirsi agli esercizi finanziari degli anni 2015-2016-2017?

Risposta al Quesito 36
Si devono considerare gli ultimi tre esercizi finanziari approvati.

Quesito 37
Rif. Disciplinare Tecnico Paragrafo 7.3, Pagina 10
1) produrre un elenco delle principali forniture o dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni nel
settore oggetto della gara (a tale scopo si faccia riferimento all'oggetto prevalente della fornitura
individuato tramite il CPV, nello specifico – CPV: 32420000-3 Apparecchiature di rete), con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati;
Si chiede di specificare se per la dimostrazione del presente requisito di capacità tecnica e professionale occorra considerare gli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando oppure occorra riferirsi agli esercizi finanziari degli anni 2015-2016-2017?
Risposta al Quesito 37
Vedasi risposta al quesito 36.

Quesito 38
Rif. Disciplinare di gara, schema di contratto Art 23, Art 17 Nomina dell'Impresa aggiudicataria quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"
Si chiede di confermare che l'Amministrazione Appaltante, in qualità di "Titolare" ovvero il Titolare medesimo, ove persona giuridica diversa dall'Amministrazione Appaltante, provvederà a nominare l'Impresa aggiudicataria "Responsabile del trattamento", ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.
196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", con riferimento alle sole operazioni di trattamento e ai soli dati che il Responsabile sarà chiamato a trattare in relazione all'esecuzione del Contratto fornendo, altresì, al Responsabile le istruzioni necessarie in conformità al tipo di trattamenti richiesto, nel rispetto delle prescrizioni del Codice. Il Titolare sarà responsabile in ordine ad ogni contestazione da chiunque sollevata a tale proposito nonchè di eventuali violazioni derivanti da istruzioni incomplete o errate impartite dal Titolare che, pertanto lo terrà indenne da qualsiasi pretesa conseguente o connessa.

Risposta al Quesito 38
Si conferma quanto già espresso nello schema di contratto compatibilmente con l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") di cui alla risposta 42.

Quesito 39
Raccolta dei dati personali e onere di consenso informato
Si chiede di confermare che l'Impresa quale Responsabile esterno del trattamento non risponderà della raccolta dei dati e degli obblighi connessi (per es., raccolta del consenso degli Interessati), nonchè della pertinenza ed esattezza dei dati raccolti.
Risposta al Quesito 39
Si conferma quanto già espresso nello schema di contratto compatibilmente con l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") di cui alla risposta 42.

Quesito 40
Adozione di Misure di Sicurezza per la Protezione dei Dati Personali (Minime, Idonee e Preventive)

OIltre alle Misure Minime di Sicurezza (Allegato B del d. lgs 196/03) e a quanto indicato all'art. 17 dello Schema di contratto, si chiede di indicare le eventuali ulteriori Misure Preventive e idonee, che devono essere adottate dall'Impresa aggiudicataria.

Risposta al Quesito 40

Si conferma quanto già espresso nello schema di contratto compatibilmente con l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") di cui alla risposta 42.

Quesito 41

Classificazione dei Dati Personali oggetto del Trattamento

Si richiede di confermare che i Dati Personali che potranno essere oggetto di trattamento da parte del Fornitore Aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" o "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Risposta al Quesito 41

Si conferma quanto già espresso nello schema di contratto compatibilmente con l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") di cui alla risposta 42.

Quesito 42

Entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR")

In considerazione dell'entrata in vigore, nelle more di validità del contratto, ove aggiudicato alla scrivente, del regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), si chiede fin d'ora di confermare la disponibilità di Codesta Spett.le Amministrazione Appaltante a negoziare e stipulare una variazione del contratto stesso come ragionevolmente richiesto per riflettere i propri obblighi e rischi derivanti dal GDPR citato ed eventuali spese o costi aggiuntivi correlati.

Risposta al Quesito 42

Si conferma che l'atto negoziale discendente dalla presente procedura concorsuale sarà adeguato al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), anche a fronte dell'avvenuta definizione da parte delle Autorità competenti di apposite "clausole contrattuali modello", la cui applicazione è prevista a partire dal 25 maggio 2018 e pertanto, allo stato attuale, l'Amministrazione non è in grado di prevedere e quantificare eventuali oneri aggiuntivi correlati derivanti dall'applicazione del predetto regolamento.

In detto quadro appare evidente che neppure l'operatore economico sia in grado di quantificare i predetti oneri e di conseguenza l'Amministrazione non può realisticamente prevedere ed impegnarsi fin da ora per un maggiore esborso in tal senso.

Quesito 43

Rif. Cap. Tec. Capitolato 7.1.2, Pagina 11 Dismissione e smaltimento

Con riferimento alle prestazioni secondarie ed in particolare ai servizi di Ritiro e Smaltimento, si chiede di confermare che in presenza di un RTI verticale (o misto) i titoli autorizzatori/regolamentari (es Iscrizione Albo Gestori Ambientali) debbano essere posseduti esclusivamente dalla società mandante come fornitrice delle prestazioni secondarie.

Risposta al Quesito 43

Non si conferma. E' evidente infatti che questa stazione appaltante non ha previsto categorie "scorporabili" all'interno dell'appalto in questione e di conseguenza i raggruppamenti verticali e/o misti. I titoli autorizzatori possono essere posseduti dal Raggruppamento nel suo insieme, in particolare dal soggetto che esegue le prestazioni in parola.

Quesito 44

Subappalto

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che:

"Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto"
si chiede di confermare che si possa ritenere che non configurino un subappalto le ipotesi in cui, anche alternativamente:

1. alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un membro di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese da una società interamente controllata e posseduta dallo stesso membro, in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto;
2. alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un membro di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese da una società appartenente al medesimo gruppo aziendale (e soggetta ad un comune controllo ultimo), in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto;
3. alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un membro di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese da centri di delivery di servizi appartenenti a società del medesimo gruppo aziendale e collocate all'interno dell'UE, cui siano state esternalizzate in modo stabile determinate funzioni in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto;
4. alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società terza, in forza di un ordine di acquisto emesso a seguito di una offerta della società terza, qualora tale offerta sia effettuata ai sensi di un accordo quadro normativo (senza indicazione di tariffe/prezzi di riferimento), continuativo di servizio/fornitura, stipulato in epoca anteriore alla indizione della gara;
5. alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società terza, in forza di un ordine di acquisto emesso a seguito di una offerta della società terza, qualora tale offerta sia effettuata, ai sensi di un contratto inclusivo di tariffe/prezzi di riferimento, continuativo di servizio/fornitura, stipulato in epoca anteriore alla indizione della gara, e che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto;

Risposta al Quesito 44
In ordine ai punti e alle casistiche espresse nel chiarimento:
1. Non si configura come subappalto;
2. Non si configura come subappalto;
3. Non si configura come subappalto,
4. Si configura come subappalto;
5. Si configura come subappalto;

Quesito 45
Si chiede di confermare se in caso di ricorso al subappalto, in presenza di un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna mandante possa provvedere autonomamente alla stipula dell'eventuale contratto di subappalto e relativi adempimenti di legge.

Risposta al Quesito 45
Non si conferma. Sotto un profilo strettamente pubblicistico, accentrando la sub negoziazione al livello della capogruppo la stazione appaltante può agevolmente ed efficacemente disporre

del necessario quadro generale sull'insieme dei subappalti. Ne consegue che alla mandante di un RTI non è consentito procedere all'esecuzione delle lavorazioni, mediante la stipulazione di contratti di subappalto delle medesime mandanti.

Firmato digitalmente da:
TOMMASO TAFURI
Firmato il 30/03/2018 15:39
Seriale Certificato: 6074
Valido dal 31/08/2017 al 31/08/2020
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA